Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1853 del 11/07/2024

Venerdì 19 luglio ad ore 17 l'inaugurazione della mostra a Castel Caldes

Castelli e acquerelli nelle vedute di Vigilio Kirchner

Venerdì 19 luglio ad ore 17 a Castel Caldes verrà inaugurata la mostra di vedute delle dimore feudali della Valle del Noce ritratte da Viglio Kirchner.
Torri, castelli e ruderi di antiche rocche sono parte integrante del paesaggio trentino e contribuiscono a qualificarlo sotto il profilo storico ed estetico. Primeggiano per numero e prestigio le dimore feudali delle Valli del Noce, dove si registra una concentrazione eccezionale di edifici fortificati: alcuni di essi sono da secoli in rovina, mentre altri sono giunti fino ai nostri giorni in perfetto stato e conservano intatti i loro magnifici arredi. Questo ingente patrimonio monumentale, parte del quale è oggi di proprietà pubblica, venne documentato dal pittore trentino Vigilio Kirchner (1873-1947) nel corso di un "viaggio pittoresco" lungo il fiume Noce, effettuato a più riprese nei primi anni Venti del Novecento. Avvalendosi di fogli d'album di piccolo formato, l'artista eseguì ad acquerello e gouache oltre ottanta vedute di castelli: 72 di esse furono acquisite nel 1996 dal Consorzio dei Comuni B.I.M. dell'Adige e sono oggi riunite in mostra a Castel Caldes.

L'impresa di Kirchner si inserisce in una consolidata prassi documentaristica, che era stata inaugurata nella prima metà dell'Ottocento dalla disegnatrice tirolese Johanna von Isser-Grossrubatscher e venne poi continuata alla fine del secolo dal pittore Tony Grubhofer e dai primi fotografi attivi nella nostra regione, come il trentino Giovanni Battista Unterveger e il viennese Otto Schmidt. La serie di vedute realizzata da Kirchner si segnala, in questo ambito, come una delle più riuscite e sistematiche. Si tratta di immagini "senza tempo", che non ambivano al rango di grande arte e pertanto non risentono della temperie culturale dell'epoca in cui furono realizzate. Esse ci propongono un suggestivo e incalzante itinerario castellano, che dall'Alta Val di Sole scende fino alla Piana Rotaliana, soffermandosi intorno alle mura, sotto gli androni, nelle cappelle affrescate e dentro le sale dei più grandi castelli anauni. La mostra, curata da Roberto Pancheri, offre anche l'opportunità di riscoprire alcuni aspetti poco noti della vita e dell'opera di Vigilio Kirchner, vivace figura di pittore-decoratore, come egli stesso si definiva, e musicista dilettante, che attraversò un'epoca di grandi rivolgimenti politici e culturali. Cresciuto nella Trento di fine Ottocento, visse una lunga avventura in Sudafrica prima di rientrare in patria, dove si dedicò assiduamente all'associazionismo musicale e in particolare alla direzione dell'orchestra di mandolini e della fanfara del Club Armonia.

(ac)